



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Bilancio
presso il
Ministero dello sviluppo economico

***Relazione annuale sull'esito del controllo
resa ai sensi dell'art. 18, comma 1 e 2, del decreto legislativo
30 giugno 2011, n. 123***

Anno 2020

INDICE

	<i>Pag.</i>
INTRODUZIONE	1
1. DATI DI SINTESI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2020	1
2. AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO	5
2.1 <i>Controllo preventivo</i>	5
2.2 <i>Controllo successivo di cui all'art. 11, comma 1, lettera c), e e) del decreto legislativo n. 123/2011</i>	6
3. AREA DEL PERSONALE	7
3.1 <i>Controllo preventivo su atti concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale ed altri atti di spesa connessi</i>	7
3.2 <i>Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli ordini collettivi di pagamento di cui all'art. 11, comma 1, lettera e-bis) del decreto legislativo n. 123/2011</i>	13
4. AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	16
4.1 <i>Controllo preventivo su atti concernenti le spese di funzionamento e contributi alle emittenti radio e televisive.</i>	16
4.2 <i>Controllo successivo di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 123/2011</i>	25
5. AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE	25
6. CONCLUSIONI	30

INTRODUZIONE

Ai fini di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, del d.lgs. n. 123 del 2011¹, gli uffici di controllo che costituiscono il cosiddetto “Sistema delle Ragionerie” (Uffici Centrali del bilancio presso i singoli ministeri e Ragionerie Territoriali dello Stato), trasmettono all'Amministrazione di riferimento, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una relazione sintetica delle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità. La presente relazione, pertanto, espone gli esiti dei controlli svolti dallo scrivente Ufficio Centrale del bilancio (in seguito UCB) presso il Ministero dello sviluppo economico (in seguito MISE) nel corso dell'esercizio 2020, in relazione alla molteplicità di atti emanati dal predetto Dicastero e trasmessi per i controlli di legge. Le informazioni trattate, per ciascun settore di attività oggetto di controllo attengono a:

- numero e tipologie di osservazioni formulate;
- numero dei visti di regolarità rifiutati e relativa motivazione.

L'analisi si compone di due distinte parti: la prima avente carattere di sintesi, con l'esposizione dei dati maggiormente significativi ed in forma aggregata, la seconda maggiormente dettagliata, fornisce, per area di attività, elementi analitici delle osservazioni e delle richieste di chiarimento formulate.

1. DATI DI SINTESI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2020

Giova evidenziare taluni elementi rilevanti in ordine alla configurazione organizzativo-istituzionale del MISE, di seguito elencati.

In particolare, la struttura del MISE si compendia di:

- 14 centri di responsabilità amministrativa, compresi il Segretariato generale e il Gabinetto del Ministro;
- 30 funzionari delegati;
- 4 consegnatari;

¹ Art. 18, comma 1: Gli uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono alla amministrazione interessata una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità.
 comma 2: La relazione di cui al comma 1 è inviata anche alla Corte dei conti, nonché all'Ispettorato generale di finanza”.

- 1 cassiere.

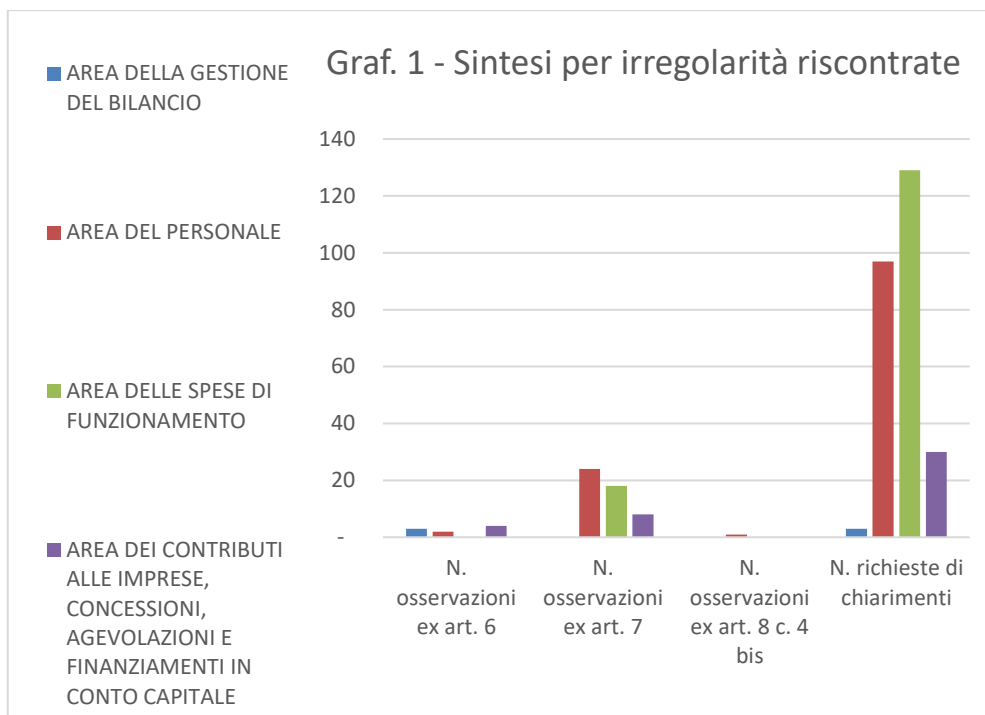
Parallelamente il bilancio del MISE si compone di:

- 6 missioni;
- 17 programmi;
- 55 azioni;
- 390 capitoli, suddivisi in molteplici piani gestionali.

A fronte della suddetta configurazione, l'UCB presso il MISE, ha operato per l'esercizio in esame attraverso 4 uffici dirigenziali ed un direttore, come stabilito dal Decreto MEF del 17 luglio 2014, innovato dal DPCM 26 giugno 2019, n. 103 e successive modificazioni.

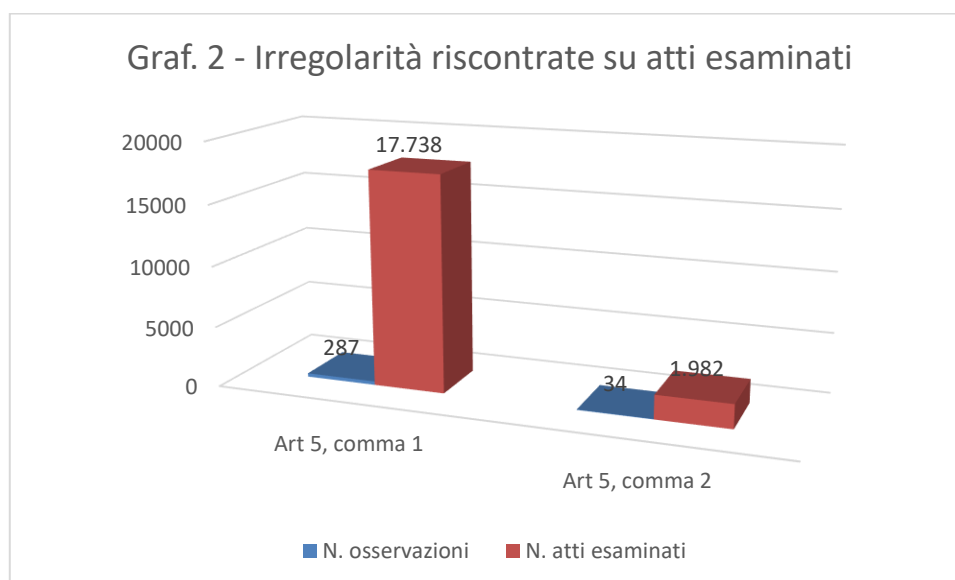
Passando all'esposizione dei dati riguardanti i controlli effettuati si evidenzia che all'UCB sono pervenuti complessivamente, nel corso dell'esercizio in esame, **n. 21.813** provvedimenti posti in essere dall'Amministrazione e sottoposti al visto di regolarità amministrativo-contabile e ne sono stati lavorati **n. 21.740** che rappresentano il **99,6%** del totale degli atti pervenuti. Tali provvedimenti risultano articolati per tipologia, come evidenziato dai prospetti che seguono, dove si illustrano le principali irregolarità riscontrate ai sensi degli art. 6, 7, 8 c. 4 bis, 14, 14 bis e 16 della sopracitata norma.

Tab. 1 - Sintesi per area e irregolarità riscontrate					
AREE	Totale atti lavorati	N. osservazioni ex art. 6	N. osservazioni ex art. 7	N. osservazioni ex art. 8 c. 4 bis	N. richieste di chiarimenti
AREA DIREZIONE	12				
AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO	1.733	3			3
AREA DEL PERSONALE	6.890	2	24	1	97
AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	9.939		18		129
AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE	3.166	4	8		30
Totale	21.740	9	50	1	259



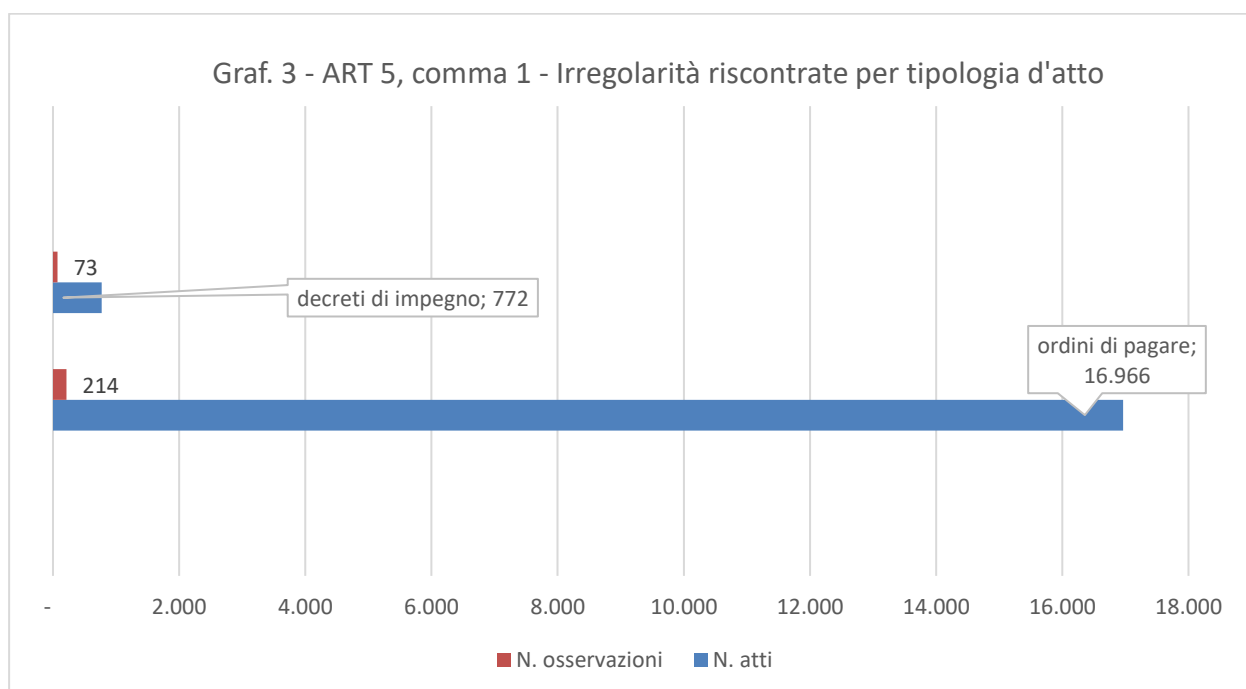
Tab. 2 – Controllo preventivo - principali irregolarità riscontrate

Tipologia d'atto	N. atti esaminati	N. osservazioni
Art 5, comma 1	17.738	287
Art 5, comma 2	1.982	34
Totale	19.720	321

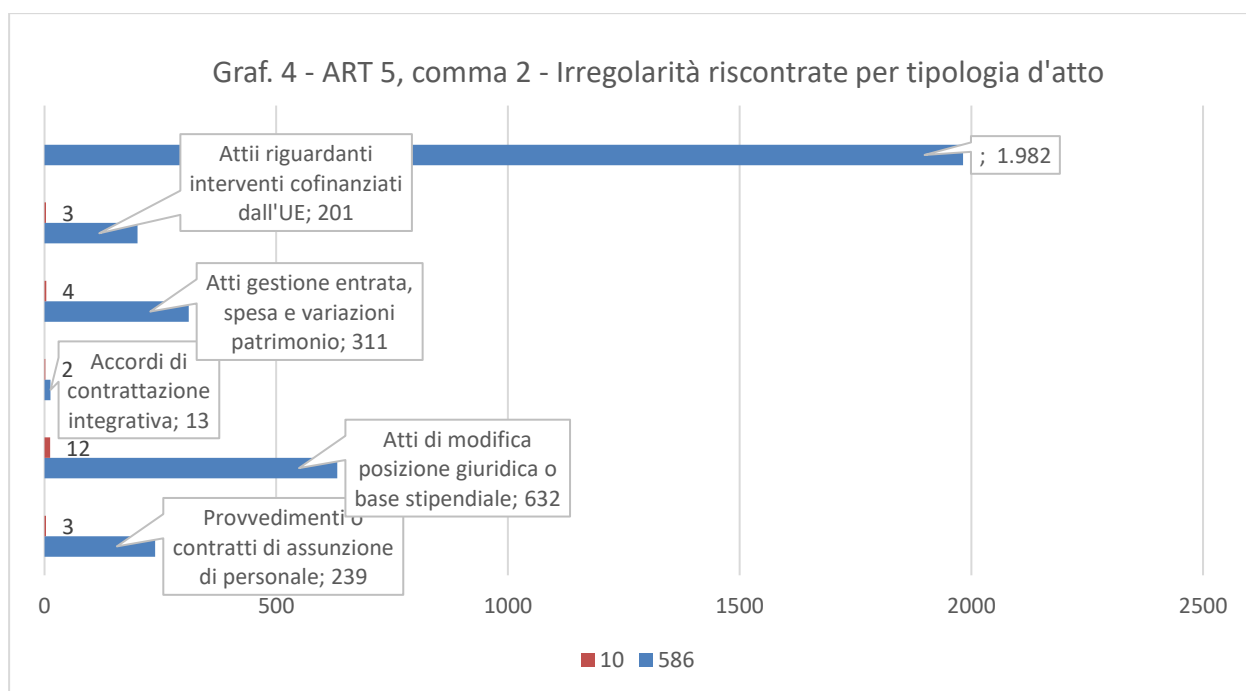


Ai fini di una maggiore chiarezza è riportato, nei successivi grafici, il dettaglio numerico delle irregolarità riscontrate, in relazione ai controlli previsti dal comma 1 e dal comma 2 dell'art. 5, in base alla tipologia d'atto.

Tab. 3 – Controllo preventivo - principali irregolarità riscontrate ai sensi dell'art. 5, comma 1		
Tipologia d'atto	N. atti	N. osservazioni
Ordini di pagare	16.966	214
Decreti di impegno	772	73
Totale	17.738	287



Tab. 4 – Controllo preventivo - principali irregolarità riscontrate ai sensi dell'art. 5, comma 2		
Tipologia d'atto	N. atti	N. osservazioni
Decreti di approvazione di contratti ecc.	586	10
Provvedimenti o contratti di assunzione di personale	239	3
Atti di modifica posizione giuridica o base stipendiale	632	12
Accordi di contrattazione integrativa	13	2
Atti gestione entrata, spesa e variazioni patrimonio	311	4
Atti riguardanti interventi cofinanziati dall'UE	201	3
Totale	1.982	34



2. AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

2.1 Controllo preventivo

Nel corso del 2020 il sopraggiungere della pandemia da Covid-19 ha reso necessaria una riorganizzazione delle procedure dell'ufficio volte a rispondere in maniera più efficace e flessibile all'evoluzione del contesto, con un'attenzione sempre focalizzata alla legittimità delle azioni. La continua interlocuzione e la fattiva collaborazione con l'Amministrazione, nel rispetto dei ruoli, hanno fatto in modo che l'attività di esame delle iniziative poste in essere, pur particolarmente approfondita, si è riflessa in una minore formulazione di richieste di chiarimenti e/o osservazioni formali nell'arco dell'anno in oggetto rispetto alle annualità precedenti.

In particolare, l'attività di esame delle iniziative poste in essere dalla coesistente Amministrazione in materia di bilancio e patrimonio ha visto:

- la registrazione di n. 122 decreti di variazioni di bilancio;
- la registrazione di n. 287 provvedimenti relativi alla gestione del bilancio finanziario;
- la registrazione di n. 24 proposte di gestione del bilancio;
- il controllo di n. 209 Decreti di accertamento residui (DAR);
- la reiscrizione in bilancio di 160 richieste, con l'invio all'Ispettorato Generale del Bilancio (IGB) di n. 85 fascicoli;

- il controllo di un conto giudiziale e di 3 rendiconti relativi alle contabilità speciali (art. 11, comma 1, lettera c), e e) del decreto legislativo n. 123/2011).

Nell'anno 2020, sono state effettuate n. 3 osservazioni ai sensi dell'art. 6 e una richiesta di chiarimenti ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 123/2011, in dettaglio:

- 3 osservazioni ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 123/2011:
 - osservazione prot. n. 1619 del 19/02/2020 con la quale è stata restituita una richiesta di disaccantonamento già presentata e registrata;
 - osservazione prot. n. 19501 del 04/12/2020 con la quale è stata restituita una richiesta di variazione di bilancio in quanto non presentava le caratteristiche di atto firmato digitalmente o che rientrasse tra i documenti informatici con efficacia giuridica.
 - osservazione prot. n. 9236 del 26 giugno 2020 relativa ad una richiesta di impegno pluriennale restituita in quanto non soggetta al controllo preventivo di regolarità amministrativo contabile di cui all'art.5 del d.lgs. 123/2011 poiché rientrante nel triennio del bilancio;
- 1 richiesta di chiarimenti ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011
 - prot. n. 11489 del 26/08/2020 con la quale si evidenzia che l'ammontare delle entrate riscosse, dichiarate dal responsabile del procedimento, risultava notevolmente maggiore rispetto al totale delle somme risultante dal Sistema Informativo Entrate - SIE relativamente ai capitoli interessati dalla richiesta di riassegnazione. L'Amministrazione ha riproposto il provvedimento modificandolo.

2.2 Controllo successivo di cui all'art. 11, comma 1, lettera c) e e) del decreto legislativo n. 123/2011

In ordine agli atti sottoposti a controllo successivo ai sensi dell'art. 11 c. 1 lett. c) e e) è pervenuto, relativamente all'anno 2019, con nota n. 4977 del 14 febbraio 2020, n. 1 conto giudiziale riguardante le tessere AT e BT del MISE, per il quale è stato richiesto, con nota n. 9678 del 9 luglio 2020, un chiarimento in merito ad un errore formale nell'indicazione dell'ammontare complessivo delle tessere e n. 5 rendiconti a fronte dei quali è stata fatta, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 123/2011, una richiesta di chiarimenti relativa al controllo del Fondo per il Microcredito, gestito da xxx (c.s. n. 22049). Con nota n. 21145 del 10 dicembre 2020, è stato richiesto di integrare la documentazione giustificativa a sostegno di tutti gli ordinativi di pagamenti. Alla data di redazione della presente relazione, non è stato ancora dato riscontro.

Inoltre, si segnala che con riferimento al Fondo per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea (c.s. 5966) nel trasmettere il rendiconto sono state segnalate, con nota n. 9195 del 25 giugno 2020, due piccole imprecisioni, relative alla liquidazione di due missioni.

3. AREA DEL PERSONALE

3.1 Controllo preventivo su atti concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale ed altri atti di spesa connessi

Le irregolarità riscontrate in materia di personale sono state evidenziate attraverso delle note di osservazione e/o richieste di chiarimenti.

In particolare, si precisa che, a fronte di n.6.890 atti lavorati, sono state formulate n. **27** note di osservazione così ripartite: **n. 1** ai sensi dell'art. 8 comma 4-bis, **n. 2** ai sensi dell'art. 6, **n. 24** ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011.

Sono state, inoltre, fatte n. **97** richieste di chiarimenti afferenti al controllo preventivo di cui n. **2** relative al controllo successivo, riferite alle annualità 2017 e 2018.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali osservazioni:

L'osservazione n. 1627 del 7/05/2020 ai sensi dell'art. 8 comma 4-bis del D.Lgs. 123/2011 rilevava l'applicazione da parte dell'Amministrazione delle tabelle ACI relative al rimborso kilometrico anziché un quinto del costo della benzina. L'integrazione spontanea inviata dall'Amministrazione in data 14/05/2020 conteneva elementi sufficienti atti a superare la criticità rilevata.

Le osservazioni n. 7 e 8 del 17/11/2020 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 123/2011, riguardanti il versamento all'INPS dei contributi previdenziali relativi al personale in servizio con contratto di collaborazione coordinato e continuativo, per il mese di ottobre e novembre 2020, in quanto la spesa eccede lo stanziamento del capitolo di bilancio (cap. 1007 pg 2 - pg 4).

Le 24 osservazioni, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011, sono così raggruppabili:

- n. 10 osservazioni relative a provvedimenti non soggetti al controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'art. 5 del d.lgs. 123/2011, come meglio specificato nella circolare n. 25 del 7 settembre 2011:
- n. 14 osservazioni relative a provvedimenti di diversa tipologia che evidenziano profili differenti di criticità, come di seguito descritti:

- Osservazione n. 15 del 27/02/2020: liquidazione del rimborso spese di missione di un dipendente, in quanto l'Amministrazione non ha fornito una risposta alla richiesta chiarimenti del 06/03/2020, riguardante la necessità di integrare il provvedimento con la documentazione giustificativa della spesa del viaggio A/R per l'aeroporto e la corretta dichiarazione del beneficiario, in quanto quella allegata si riferisce ad altra missione. In seguito a questa osservazione l'Amministrazione ha provveduto al ritiro ed a rimettere un nuovo ordine di pagare con protocollo n. 4091 del 21/04/2020.
- Osservazione n. 17 del 17/04/2020: liquidazione di una fattura relativa alla prestazione del servizio di traduzione simultanea, in quanto l'importo liquidato in decreto non corrispondeva a quello richiesto dal professionista e tale discordanza non risultava adeguatamente motivata né supportata da calcoli corretti, in particolare con riferimento al calcolo della ritenuta d'acconto. L'Amministrazione ha provveduto al ritiro ed a rimettere un nuovo ordine di pagare conformandosi a quanto osservato.
- Osservazione n. 20 del 17/04/2020: versamento in entrata delle somme relative ai Progetti PON FIE anni 2016 – 2017 – 2018, per prestazioni del personale dell'Amministrazione, per le quali non era stata ancora rilasciata dall'UCB la certificazione relativa all'ipotesi di accordo del 04/11/2019 ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.lgs. 165/2001. L'Amministrazione ha provveduto al ritiro ed a rimettere un nuovo provvedimento conformandosi a quanto osservato.
- Osservazione n. 28 del 21/05/2020: rimborso all'AIFA di € 29.596,12 a titolo di competenze stipendiali, in quanto nel disporre il pagamento non si era tenuto conto della ripartizione operata con il relativo DMT. L'Amministrazione ha provveduto al ritiro ed a rimettere un nuovo provvedimento conformandosi a quanto osservato.
- Osservazione n. 32 del 25/05/2020: versamento in entrata delle somme relative ai Progetti PON FIE anni 2016 – 2017 – 2018, per prestazioni del personale dell'Amministrazione, in quanto non era stata rilasciata da parte di RGS IGOP la certificazione relativa all'ipotesi di accordo richiamata dal decreto, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 2, del D.lgs. 165/2001. L'Amministrazione ha provveduto al ritiro ed a rimettere un nuovo ordine di pagare conformandosi a quanto osservato.
- Osservazione n. 34 del 16/06/2020: compenso di un revisore, per il quale non era stata indicata nel decreto l'attività ispettiva, la relativa lettera di incarico e la società cooperativa oggetto di verifica. Inoltre, nel decreto era indicato un esercizio finanziario, su cui gravava la liquidazione, diverso da quello indicato nel relativo ordine di pagare.

Infine, nel dispositivo del decreto non risultava incluso alcun prospetto o schema riepilogativo dal quale desumere gli importi del compenso al netto, al lordo, delle ritenute previdenziali e fiscali. L'Amministrazione ha provveduto al ritiro ed a rimettere un nuovo ordine di pagare conformandosi a quanto osservato.

- Osservazione n. 35 del 16/06/2020: la richiesta di rimborso spese di una missione alla quale erano stati allegati più scontrini emessi in orari differenti per il rimborso di un solo pasto. L'Amministrazione ha provveduto al ritiro ed a rimettere un nuovo ordine di pagare conformandosi a quanto osservato.

- Osservazione n. 37 del 10/07/2020: liquidazione dei compensi per una missione all'estero, alla quale era stata erroneamente conteggiata la diaria nazionale riguardante l'indennità e non era stata integrata la documentazione con l'attestazione di effettivo e regolare svolgimento della missione. L'Amministrazione ha provveduto al ritiro ed a rimettere un nuovo ordine di pagare conformandosi a quanto osservato.

- Osservazione n. 46 del 10/07/2020: rimborso spese di missione di un dipendente, in quanto la risposta fornita non conteneva elementi coerenti e idonei rispetto alla richiesta di integrare la documentazione inviata con l'attestazione, da parte del soggetto competente, del regolare ed effettivo svolgimento della missione. In seguito a tale osservazione l'Amministrazione ha provveduto al ritiro ed a rimettere un nuovo ordine di pagare.

- Osservazione n. 38 del 10/07/2020: la liquidazione dell'IRAP a favore della Regione Lazio, in quanto mancava la documentazione indicata nelle premesse del decreto (lettere di incarico e note relative al rimborso delle spese di missioni) e la tabella riepilogativa con i dati dell'importo che doveva essere versato. L'Amministrazione ha provveduto al ritiro ed a rimettere un nuovo ordine di pagare conformandosi a quanto osservato.

- Osservazione n. 47 del 23/07/2020: collocamento in aspettativa per il periodo di prova, senza assegni e senza decorrenza dall'anzianità di un dipendente, il cui provvedimento non risultava sottoscritto con firma valida. L'Amministrazione ha provveduto al ritiro ed a rimettere un nuovo provvedimento conformandosi a quanto osservato.

- Osservazione n. 45 del 27/07/2020: convenzione tra il MISE e xxx, il provvedimento era già pervenuto e stato vistato.

- Osservazione n. 51 del 27/08/2020: il rendiconto delle partite stipendiali - annualità 2017, non risultava sottoscritto, con firma valida. L'Amministrazione ha provveduto a rinviare la nota.
- Osservazione n. 68 del 23/11/2020: liquidazione delle fatture della società xxx, in quanto gli ordini di pagare relativi alla pratica in oggetto, non erano presenti sul sistema informatico. L'Amministrazione ha provveduto all'emissione degli ordini di pagare conformandosi a quanto osservato.

Le 97 richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti hanno riguardato principalmente:

- la richiesta di integrazione con l'autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio o del taxi per il rimborso delle spese di missione;
- la richiesta di chiarire il periodo di vigenza del contratto tra una società privata ed il MISE ed i motivi per cui l'approvazione dello stesso è avvenuta in maniera eccessivamente tardiva;
- in merito a vari decreti di liquidazione, a) richiesta di integrare la documentazione inviata con l'indicazione dell'IBAN mancante e b) richiesta di chiarire la mancata coincidenza dell'IBAN riportato sull'applicativo Sicoge con quello indicato all'interno della dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Nei casi a) l'Amministrazione ha provveduto a trasmettere l'IBAN mancante, nei casi b) l'Amministrazione ha proceduto a ritrasmettere la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari con l'IBAN aggiornato e corretto;
- richiesta di chiarimenti delle ragioni di un decreto di rinnovo, per due anni, dell'incarico di esaminatore degli atti di opposizione alla registrazione dei marchi di impresa risultando il soggetto collocato a riposo, considerato che tali incarichi possono essere conferiti solo gratuitamente per una durata non superiore ad un anno, non prorogabile né rinnovabile. L'Amministrazione ha comunicato di aver provveduto con apposito decreto ad annullare in via di autotutela il precedente decreto di rinnovo dell'incarico.
- richiesta di chiarimenti sulla discordanza tra il numero delle fasi indicate nel prospetto del decreto di liquidazione dell'attività dei revisori e quello indicato nella documentazione integrativa;
- richiesta di chiarimenti sulla discordanza degli importi da liquidare indicati in alcuni decreti di liquidazione dei compensi degli ispettori per lo svolgimento dell'attività di

vigilanza nei confronti delle società cooperative rispetto a quelli indicati nella documentazione allegata;

- sui decreti relativi alla liquidazione dei compensi dei medici competenti, richiesta di invio degli atti di proroga dei singoli contratti in scadenza, l'indicazione dell'IBAN su cui effettuare il versamento e l'indicazione dei dati contabili della spesa, con la specificazione dell'importo, capitolo, piano gestionale e anno finanziario;
- su un decreto di liquidazione di compenso a xxx, richiesta di chiarimenti sulla discordanza tra l'importo indicato nell'ordine di pagare e quello richiesto dal beneficiario, unitamente all'approvazione della Relazione tecnico-economica;
- su un decreto di collocamento a riposo, richiesta di chiarimenti in quanto il soggetto non sembrava essere in possesso dei requisiti di anzianità contributiva necessari per l'accesso alla pensione anticipata;
- su alcuni decreti di liquidazione a favore dei componenti della commissione di accertamento della spesa, ai sensi della legge 488/92, richiesta di chiarimenti sulle ragioni per cui i beneficiari del pagamento indicati nel decreto, erano differenti da quelli indicati nell'impegno;
- in merito ad alcuni decreti di liquidazione a favore di società per la fornitura di buoni pasto, richiesta del DURC in corso di validità poiché quello trasmesso risultava scaduto;
- su alcuni decreti di liquidazione a favore del Commissario liquidatore di società in liquidazione, richiesta di integrare con il prospetto riepilogativo e la documentazione giustificativa delle spese per le quali era stato riconosciuto il rimborso;
- in merito al decreto di impegno a favore degli Ispettorati Territoriali per spese di intervento in materia di medicina del lavoro, richiesta di integrare la documentazione allegata con la determina di programmazione annuale di spesa a favore degli Ispettorati;
- per alcuni decreti di liquidazione delle spese di missioni, richieste di chiarimenti per discordanza di spese per trasporti, di fatture degli hotel e di integrazione della pratica con l'attestazione di effettivo svolgimento della missione e la tabella riassuntiva ed analitica con gli importi delle singole spese da rimborsare;
- su alcuni decreti di liquidazione delle spese di missione, chiarimenti relativi: a) alla richiesta rimborso della spesa per utilizzo di spazio extra su aereo; b) alla specificazione delle motivazioni per cui, pur avendo avuto la missione durata inferiore alle 8 ore, viene richiesto un rimborso spese per vitto superiore al valore del buono pasto; c) alla mancata

trasmissione della documentazione giustificativa riguardante missione annullata e sostituita con altra;

- su un decreto relativo alla liquidazione del compenso di un medico competente, richiesta di chiarimenti su ragioni e presupposti di affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria al medesimo;
- su un decreto di liquidazione relativo al compenso di un medico competente, richiesta di integrazione della tabella di resoconto delle attività svolte con l'indicazione del numero dei dipendenti delle strutture ove è stato effettuato il sopralluogo del medico.
- su alcuni decreti relativi al Fondo Risorse Decentrate - anno 2019 - del personale con qualifica non dirigenziale in servizio presso il MISE, richiesta di integrare la documentazione trasmessa con l'invio della sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo validamente sottoscritto in forma cartacea e/o digitale da tutte le parti interessate, pubblica e sindacale;
- su un decreto di impegno e contestuale liquidazione delle somme previste dalla convenzione tra xxx e l'Università di yyy, richiesta di inviare la prevista idonea certificazione attestante il positivo esito dell'istruttoria;
- su un decreto di liquidazione a saldo di somme a favore dell'Università xxx, richiesta di chiarire le modalità di determinazione dell'importo dovuto quale saldo richiesto dalla stessa;
- su un decreto relativo alla contrattazione decentrata presso l'Ispettorato Territoriale Marche e Umbria, richiesta di precisare le modalità di determinazione delle risorse destinate alla guida degli automezzi del Ministero;
- su un decreto di rinnovo dell'incarico degli esaminatori di opposizioni alla registrazione di marchi, richiesta di indicare se si tratta di dipendenti in servizio presso l'Amministrazione e se l'incarico viene svolto fuori dell'orario di servizio;
- su due decreti di comando, richiesta integrazione di assenso di comando del dipendente.

Si evidenzia che nella generalità dei casi, l'Amministrazione si è conformata alle osservazioni dell'Ufficio di controllo o ritirando il provvedimento oggetto di osservazioni, ovvero modificandolo secondo le specifiche indicazioni contenute nelle osservazioni ed ha altresì fornito chiarimenti e/o integrazioni atti a superare le perplessità manifestate dall'UCB.

Si specifica, altresì, che sono state formulate diverse raccomandazioni come di seguito elencate:

- per provvedimenti relativi a dimissioni o collocamento a riposo di dipendenti:
 - raccomandazione di indicare nei successivi provvedimenti nel dispositivo, l'esatta fonte normativa a fondamento del collocamento a riposo;
 - raccomandazione di allegare nei successivi provvedimenti il prospetto sintetico della situazione contributiva del dipendente;
- per provvedimenti vari di liquidazione:
 - raccomandazione di rispettare i termini previsti per il pagamento dei debiti commerciali ex art. 4 D.lgs. 231/2002;
- per provvedimenti relativi a programmi agevolati ex L. 488/1992: richiesta di inviare all'UCB i successivi provvedimenti di nomina dei componenti della Commissione di spesa e verifica dei programmi agevolati, ai fini del controllo preventivo di cui all'art.5 del D.lgs. 123/2011;
- per provvedimenti relativi a Fondi risorse decentrate: richiesta di invio del testo dell'accordo definitivo validamente sottoscritto da tutte le parti interessate, pubblica e sindacale;
- per provvedimenti relativi a rimborso spese di missione:
 - richiesta di allegare l'autorizzazione all'uso del taxi e le fatture taxi con orario e luoghi di inizio e fine corsa;
 - richiesta della trasmissione della nota e firma del funzionario competente in merito al regolare ed effettivo svolgimento delle missioni;
 - raccomandazione di verificare sempre la possibilità di utilizzare mezzi pubblici e di ricorrere all'utilizzo del taxi solo in caso di impossibilità di utilizzo degli stessi.
- per provvedimenti relativi a comandi di personale dipendente del Mise o proveniente da altre Amministrazioni: richiesta per i successivi provvedimenti di assicurare la coerenza del comando con i documenti di programmazione del fabbisogno del personale dell'Amministrazione di destinazione e con la norma di carattere generale di cui all'art. 30, comma 2 sexies del D.lgs. 165/2001.

3.2 Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli ordini collettivi di pagamento di cui all'art. 11, comma 1, lettera e-bis) del decreto legislativo n. 123/2011

a) Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile – Annualità 2017

Nel corso dell'anno 2020 l'Ufficio II ha provveduto ad espletare le verifiche in adempimento delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile previste dall'art. 11, comma 1, lett. e-bis, del D.Lgs. n. 123/2011, sugli ordini collettivi di pagamento delle competenze fisse ed accessorie, annualità 2017, rendicontati dall'Amministrazione nei modi previsti dalla circolare MEF - RGS n. 22 del 28 giugno 2019, e messi a disposizione nella cassetta securizzata con comunicazione prot. n. 36046 del 21.10.2019 in applicazione dell'art. 5 del decreto in oggetto.

In particolare, per l'anno 2017 l'Amministrazione ha rendicontato n. 2.690 partite stipendiali, relative a competenze fisse e accessorie, che l'Ufficio II ha provveduto a verificare sulla base di un programma di controllo ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 25 gennaio 2019 - Annualità 2017.

A tal fine, il programma di controllo è stato predisposto in seguito ad un'idonea attività di campionatura che ha consentito di selezionare sul numero complessivo di 2.690 partite stipendiali, circa n. 1041 partite da sottoporre a verifica e costituenti il 39% del totale – anno 2017.

Le 1.041 partite sono state controllate sia per la componente fissa che accessoria.

Sono stati assoggettati a controllo sistematico e generalizzato i pagamenti di tutti gli emolumenti corrisposti al personale dirigenziale di I e II fascia, come pure tutti gli emolumenti corrisposti al personale in servizio presso il Gabinetto e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), come previsto dall'art. 5 comma 4 del citato DM 25 gennaio 2019.

Le partite stipendiali selezionate presentano la seguente composizione:

- 647 personale delle Aree;
- 205 Gabinetto;
- 17 OIV;
- 135 dirigenti di I e II fascia;
- 37 altri comparti.

Con nota prot. n. 8963 del 19/06/2020, ai sensi del citato articolo 5, comma 7, è stata trasmessa all'Amministrazione una richiesta chiarimenti, che ha riguardato in sintesi i seguenti aspetti:

- o la natura degli arretrati stipendiali di personale delle Aree corrisposti con riferimento ad annualità precedenti;
- o le motivazioni per cui alcune partite stipendiali di personale delle Aree presentano pagamenti relativi solo ad oneri accessori;

- la natura di alcuni pagamenti corrisposti a titolo di indennità di risultato ed incarichi aggiuntivi di partite stipendiali di dirigenti;
- le ragioni delle discordanze tra gli importi di partite stipendiali dirigenziali indicati nell'applicativo Noipa, nell'applicativo Coss e tra cedolino unico e determine direttoriali;
- le ragioni per cui per alcune rate mensili sono state corrisposte integrazioni al risultato di alcune partite stipendiali di dirigenti.
- la natura di altri assegni corrisposti ai dirigenti e il relativo anno di riferimento

Con nota prot. n.11969 dell'8/09/2020, l'Amministrazione ha fornito riscontro agli approfondimenti richiesti, in seguito alla quale il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli ordini collettivi di pagamento – annualità 2017 - si è concluso con il discarico del rendiconto.

b) Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile – Annualità 2018

Nel corso dell'anno 2020 l'Ufficio II ha provveduto altresì ad espletare il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, come sopra descritto, sugli ordini collettivi di pagamento delle competenze fisse ed accessorie, annualità 2018, rendicontati dall'Amministrazione nei modi previsti dalla citata circolare MEF - RGS n. 22, e messi a disposizione nella cassetta securizzata con comunicazione prot. Mise N. 17235 del 1.06.2020, in applicazione dell'art. 5 del decreto in oggetto.

Per l'anno 2018 l'Amministrazione ha rendicontato n. 2.544 partite stipendiali, che l'Ufficio II dell'UCB ha provveduto a verificare sulla base di un programma di controllo predisposto in seguito ad un'ideale operazione di campionatura, alla stessa stregua di quanto avvenuto per il controllo dell'annualità 2017.

Ciò ha consentito di selezionare circa n. 1.064 partite stipendiali da sottoporre a verifica e costituenti il 42% del totale – anno 2018.

Come avvenuto già per l'annualità 2017, anche per il 2018 sono stati assoggettati a controllo sistematico e generalizzato i pagamenti di tutti gli emolumenti corrisposti al personale dirigenziale di I e II fascia e i pagamenti di tutti gli emolumenti corrisposti al personale in servizio presso il Gabinetto e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), come previsto dall'art. 5, comma 4 del citato DM 25 gennaio 2019.

Entrando più nel dettaglio le 1.064 partite stipendiali, selezionate per il controllo tramite idonea tecnica di campionatura di cui sopra, presentano la seguinte composizione:

- 686 personale delle Aree;
- 229 Gabinetto;

- 13 OIV;
- 131 dirigenti di I e II fascia;
- 5 altri comparti.

Complessivamente sono state controllate n. 691 partite stipendiali afferenti al solo personale ministeriale delle Aree (con esclusione di Gabinetto, OIV e Dirigenti), corrispondente a circa il 32% del personale non dirigenziale del MISE.

Con nota prot. n. 13709 del 6/10/2020 ai sensi del citato articolo 5, comma 7, è stata trasmessa all'Amministrazione una nota di richiesta chiarimenti, che ha riguardato in sintesi i seguenti aspetti:

- le motivazioni per cui alcune partite stipendiali del personale delle Aree presentano pagamenti relativi solo ad oneri accessori;
- le ragioni delle discordanze tra gli importi indicati nell'applicativo Noipa e quelli indicati nell'applicativo Coss relativi a partite stipendiali di personale delle Aree;
- la natura degli arretrati stipendiali di personale dirigenziale e non dirigenziale corrisposti con riferimento ad annualità precedenti;
- le ragioni delle variazioni in aumento di alcune retribuzioni di posizione parte fissa dei dirigenti su alcune rate mensili;
- le ragioni che hanno portato alla maturazione e liquidazione di assegni personali riassorbibili di dirigenti relativi all'annualità precedenti;
- la natura di altri assegni corrisposti ai dirigenti ed il relativo anno di riferimento.
- la natura e la ratio di un assegno personale a dirigenti;
- le ragioni per cui su COSS 2018 e NOIPA risulta una variazione in aumento dell'emolumento relativo all'integrazione della retribuzione di risultato di un dirigente relativo a una rata dell'anno precedente.

Con nota prot. n. 156 del 13/01/2021, l'Amministrazione ha fornito riscontro agli approfondimenti richiesti. Attualmente è ancora in corso la verifica delle risposte fornite con la predetta nota.

4. AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

4.1 Controllo preventivo su atti concernenti le spese di funzionamento e contributi alle emittenti radio e televisive.

L'Ufficio III ha svolto l'attività di controllo amministrativo contabile sui contratti stipulati dall'Amministrazione controllata rilevando, in più occasioni, che:

- l'iter procedimentale per il corretto svolgimento delle gare non sempre è risultato coerente con l'art. 32, comma 2, del d.lgs n. 50/2016 in relazione alla redazione della determina a contrarre;
- non sempre è stato rispettato il principio della rotazione negli affidamenti diretti;
- nelle ipotesi di affidamento diretto, non sempre è stata effettuata preventivamente una ricerca di mercato tramite MePa per verificare la disponibilità del bene;
- non sempre è stato allegato il patto d'integrità di cui all'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012.

Il totale degli ordini di pagare esaminati è pari a n. 9.315 mentre degli atti di impegno esaminati sono n. 332.

Per diversi ordini di pagare, inerenti a fatture relative a transazioni commerciali, è stata rilevata l'inosservanza dei termini di legge previsti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231/2002, emanati in "Attuazione della direttiva n. 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. d), del d.lgs. n. 192/2012. Si è provveduto, pertanto, a richiamare l'Amministrazione ad attenersi al puntuale rispetto della predetta normativa.

L'esame degli atti sottoposti al controllo preventivo dell'Ufficio, ha determinato nel corso dell'anno 2020 la formulazione di complessive 144 osservazioni e/o richieste di integrazioni (di cui 100 riguardanti gli ordini di pagare e 44 riguardanti i decreti di impegno).

Relativamente alle spese di funzionamento sono state predisposte 88 richieste di chiarimenti e 15 osservazioni ex art. 7.

Osservazioni ex art.7

- Osservazione n. 10 del 19/03/2020, riguardante la non corrispondenza del codice Iban indicato sugli Ordini di pagare con quello indicato sul Decreto di liquidazione.
- Osservazione n. 18 del 20/04/2020, riguardante l'errato invio del provvedimento, già pervenuto a questo Ufficio con protocollo n. 114640 del 17/04/2020 e già acquisito e vistato con il n. 1169 del 22/04/2020.

- Osservazione n. 33 del 17/06/2020, riguardante l'emissione di uno Speciale Ordine di Pagamento a favore dell'Avvocatura dello Stato per le spese legali, non necessario in quanto il pagamento non presentava carattere d'urgenza.
- Osservazioni n. 40, 41 e 42 del 28/07/2020 riguardanti la mancata e contestuale trasmissione del decreto di liquidazione insieme al decreto di riconoscimento del debito.
- Osservazione n. 52 del 14/09/2020, riguardante l'errato invio del provvedimento, in quanto già pervenuto all'Ufficio.
- Osservazione n. 53 del 16/09/2020, riguardante il pagamento delle spese legali a favore dell'Avvocatura dello Stato emesso con un Ordine di pagare per ritenute, anziché con Ordine di pagare ad Impegno contemporaneo.
- Osservazione n. 57 del 23/09/2020, riguardante l'impegno per il servizio di riparazione e calibrazione del ricevitore radiogoniometro, nel quale non era stata allegata la stipula del contratto, la visura camerale e l'attestato di congruità della spesa da parte del Responsabile del procedimento. Inoltre, è stata rilevata un'incongruenza tra la spesa presunta di Euro 5.000,00, indicata nella Determina a contrarre, e l'effettiva spesa impegnata in Euro 8.810,15 (quasi il doppio di quella prevista).
- Osservazione n. 58 del 25/09/2020, riguardante la liquidazione di una fattura nella quale è stata erroneamente inserito il pagamento del bollo. La risoluzione 444/E del 2008 ha stabilito che l'obbligo di apporre il bollo è a carico di chi emette la fattura e nulla è dovuto da parte dell'Amministrazione.
- Osservazione n. 59 del 22/09/2020, riguardante l'emissione di uno Speciale Ordine di Pagamento nonostante ci fosse sul capitolo disponibilità di competenza e cassa, la cui mancanza rappresenta una condizione indispensabile per emettere uno Speciale Ordine di Pagamento (art. 3 Decreto MEF del 24/06/2015). Inoltre, sono state richieste le Procure delle parti creditrici e sollecitata la conclusione del procedimento, al fine di evitare aggravii di spese, visto anche l'intervento del Commissario ad acta. Infine, era stato richiesto di inviare l'atto alla Procura della Corte dei Conti ex art. 53 R.D. 1214/34, poiché, oltre alle spese riconosciute in sentenza, si sommano spese erariali per giudizio di ottemperanza.
- Osservazione n. 61, n. 62 e n. 63 del 28/09/2020, riguardanti ordini di pagare per la liquidazione di spese legali nei quali era stato indicato un codice gestionale

errato. E' stata, quindi, sollecitata l'emissione di nuovi Ordini di pagare con il corretto codice gestionale.

- Osservazione n.74 del 16/12/2020 riguardante la predisposizione del pagamento solo parziale della fattura nonché la mancata corrispondenza tra l'importo indicato nel decreto e quello indicato nell'ordinativo di pagamento.

Le 88 richieste di integrazione/chiarimenti hanno riguardato principalmente:

- 12 richieste di Chiarimenti con le quali si richiedeva di inviare i provvedimenti di liquidazione alla Procura della Corte dei Conti ex art. 53 del R. D. 1214/1934 e di trasmetterne copia all'UCB relativamente ai provvedimenti per i quali si erano riscontrate delle criticità in merito al pagamento oltre delle spese riconosciute in sentenza anche degli interessi maturati, delle spese di precetto e del giudizio di ottemperanza, generando quindi un maggiore esborso per le casse erariali.
- Una discrasia tra il calcolo effettuato delle spese legali e l'importo richiesto dal legale nella missiva inviata mezzo pec ed acclusa al provvedimento di liquidazione.
- Le misure che l'Amministrazione intendeva adottare per la verifica del versamento della ritenuta di acconto da parte dell'avvocato considerando che si è proceduto al pagamento dell'intero compenso comprensivo della ritenuta.
- Chiarimenti relativi agli interessi maturati che risultavano già sottratti con diverso provvedimento con il quale già era stato liquidato l'importo da restituire come da nulla osta dell'Autorità Garante.
- La discordanza tra le coordinate bancarie della società xxx riportate sul Decreto di liquidazione e quelle risultanti dagli Ordini di pagare.
- La discordanza tra il capitolo indicato nel Decreto d'Impegno e quello risultante dalla camicia allegata.
- Chiarimenti relativi al provvedimento emanato dalla DGROB di approvazione del contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'immobile di Viale Boston n. 25 in cui hanno sede sia gli Uffici del Mise che alcuni uffici del Maeci. Dette Richieste avevano ad oggetto gli estremi di registrazione del visto da parte dell'UCB Maeci per la parte impegnata di propria competenza.
- Chiarimenti in merito alla prosecuzione del contratto di manutenzione con la società xxx; il Decreto prevedeva la prosecuzione del contratto ma non veniva

specificato o allegato il medesimo contratto. Inoltre, si è richiesto di allegare la determina di affidamento, pur citata nel decreto d'impegno e contestuale liquidazione nella quale erano indicate le motivazioni della prosecuzione del contratto. Veniva richiesto, infine, il provvedimento motivato del Responsabile del Procedimento con il quale si autorizzava l'esecuzione anticipata dell'intera prestazione. Al riguardo è stato ribadito il principio di diritto pubblico secondo cui non è possibile procedere all'acquisizione di beni e servizi in via "anticipata" rispetto al formale atto d'impegno della spesa, che costituisce l'atto conclusivo delle ordinarie procedure ad evidenza pubblica, di controllo e di registrazione.

- Le motivazioni che hanno determinato un ritardo del pagamento di una fattura.
- L'acquisto delle mascherine di tipo FFP3 piuttosto che del tipo FFP2 in particolare si è richiesto in quale atto è stata fatta la valutazione del datore di lavoro insieme al medico competente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- La discordanza tra l'importo indicato nel Decreto di impegno di Euro 6.124,00 e quello contenuto nell'ordine di acquisto di Euro 6.441,60.
- Un contratto triennale di acquisizione dei servizi xxx firmato nel dicembre 2018 per il triennio 2019-2021 dal Responsabile unico del procedimento non più legittimato ad assumere impegni di spesa. Lo stesso contratto non poteva gravare sugli anni 2020-2022 in quanto non coincidente con il periodo di efficacia dello stesso.
- La riscontrata discrasia tra l'Iban indicato nel provvedimento di liquidazione e quello indicato dal beneficiario nella pertinente dichiarazione acclusa. Si richiedeva altresì di inviare il provvedimento alla procura della Corte dei Conti ex art. 53 R. D. 1214/1934 e di trasmettere copia all'UCB in quanto nel Decreto si era riscontrata una criticità in merito al pagamento oltre alle spese riconosciute in Sentenza anche delle spese di precetto generando pertanto un maggiore esborso alle casse erariali.
- Richiesta all'Amministrazione di inviare il provvedimento alla procura della Corte dei Conti ex art. 53 R.D. 1214/1934 e di trasmettere copia all'UCB in quanto si riscontravano criticità in merito al pagamento oltre delle spese riconosciute in sentenza anche delle spese per il compenso spettante al Commissario ad Acta generando pertanto un maggiore esborso alle casse erariali.

- La richiesta di specificare la motivazione e la necessità dell'acquisto di una lavastoviglie presso il Gabinetto del Ministro.
- La fattura è stata liquidata parzialmente con un residuo da pagare nel 2021.
- Richiesta di integrare la documentazione con l'approvazione del contratto anche da parte del Maeci per quanto di sua competenza o l'autorizzazione scritta a procedere all'affidamento della quota del contratto a carico del Maeci che non poteva essere impegnata dal Mise.
- Richiesta di integrare la documentazione con il Documento di tracciabilità dei flussi finanziari.
- Integrazione dell'attestazione di inadempienza rilasciata dalla Agenzia delle Entrate Riscossione.
- 8 richieste di Integrazione relative al Documento di regolarità contributiva valido e non scaduto alla data di firma del Decreto.
- La discrasia tra l'Iban indicato nella dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari e quello indicato nel decreto di liquidazione nonché nella fattura. Infine chiarimenti circa la mancata corrispondenza tra il CIG indicato in fattura e quello esattamente riconducibile all'affidamento de quo, così come correttamente indicato nella residua documentazione allegata.
- Richiesta di integrare la documentazione con la Determina a contrarre, la Determina di nomina del Responsabile unico del procedimento e il contratto stipulato con xxx.
- Richiesta di integrare la documentazione con il Documento di regolarità contributiva valido e non scaduto alla data di firma del Decreto e la verifica del possesso dei requisiti ex art. 80 del D.lgs. 50/2016. Nella richiesta viene inoltre raccomandato che la procedura di acquisto dei beni e servizi a valere sulla contabilità speciale debba avvenire nel rispetto della normativa italiana, pertanto si ricorda che prima di procedere al pagamento della fattura è necessaria la presa in carico del consegnatario del Mise.
- La mancanza tra gli allegati del Decreto di liquidazione della documentazione che confermi la fusione di xxx con yyy.
- Richiesta di integrare la documentazione con la garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione come indicato nella lettera d'invito.

- Richiesta di integrare la documentazione con la dichiarazione di congruità dell'offerta distinta per ciascuna tipologia di mascherine oggetto della trattativa oltre alle richieste fatte dalle Direzioni Generali indicate nella determina contenenti la motivazione per l'acquisto delle mascherine di tipo FFP3.
- Aggiornamento del cronoprogramma per insufficienza delle previsioni di spesa.
- Specificare l'ampiezza del potere di rappresentanza attribuito ad un funzionario: più segnatamente, nella documentazione acclusa, venivano rinvenute n.2 note del Direttore Generale della DGSSEG che incaricavano il funzionario istruttore dei relativi procedimenti (il primo volto all'acquisizione del servizio di riparazione di strumentazione tecnica per la sicurezza offshore e l'altro relativo all'acquisto del servizio di verifica del funzionamento di alcune apparecchiature scientifiche) di rappresentare l'Amministrazione nell'ambito degli stessi.
- Richiesta di integrare la documentazione con la nota del 07/02/2020 dell'Avvocatura dello Stato di Reggio Calabria, in quanto citata nel Decreto, ma non presente tra gli allegati.
- Richiesta di allegare i dati della società e tutti i provvedimenti, le comunicazioni e la sentenza citati nelle premesse del Decreto, per cui si arriva al pagamento della somma richiesta non essendo stata la pratica corredata di nulla.
- 3 richieste di integrazione riguardanti la modifica del codice gestionale.
- Richiesta di allegare una dichiarazione scritta relativa all'esigibilità di parte dell'importo impegnato nel 2020.
- Richiesta di allegare un nuovo Patto di Integrità in quanto quello allegato presentava degli errori sia nell'oggetto della fornitura sia nel CIG attribuito.

Nell'area contributi per l'emittenza radiotelevisiva sono state effettuate 38 richieste di chiarimenti e 3 osservazioni ex art. 7 (riguardanti tutti gli ordini di pagare).

Osservazioni ex art. 7

- Osservazione n. 27 del 22/05/2020 in cui si rilevava che per il pagamento dei contributi anno 2018 all'emittente xxx non era stato sottratto l'importo di Euro 1,99 risultante dalla scheda canoni allegata.
- Osservazione n. 56 del 24/09/2020 in cui si rilevava che l'Iban indicato sia sul Decreto di pagamento che nella camicia era errato così come gli allegati erano tutti relativi

all'emittente xxx e non all'emittente yyy per il quale si richiedeva l'elargizione del contributo.

- Osservazione n. 64 del 27/10/2020 in cui si rilevava che il parere richiesto per la transazione con l'emittente xxx non era soggetto al visto dell'UCB rimanendo in attesa del pagamento completo di documentazione giustificativa.

Le 38 richieste di Integrazione/chiarimenti hanno riguardato principalmente:

- La discordanza tra l'Iban indicato nel Decreto di liquidazione e quello indicato negli allegati elettronici.
- La sentenza del Tribunale di Lecce che riconosceva la posizione debitoria del Mise dallo stesso dichiarata con lettera del 11/12/2015, nei confronti dell'emittente xxx in riferimento ai contributi annualità 2014. Veniva pertanto richiesta la motivazione per la quale non erano stati pagati detti contributi con il pertinente capitolo di spesa 3125 ed il resoconto dei pagamenti effettuati a favore della società considerato che le somme di cui sopra sarebbero dovute essere accantonate come dichiarato a favore della Banca yyy. Infine si ricordava di inviare il Provvedimento alla Procura della Corte dei Conti ex art. 53 R. D. 1214/1934 e di trasmettere copia all'UCB.
- 7 richieste di integrare con la Dichiarazione di non inadempienza rilasciata dalla Agenzia delle Entrate Riscossione.
- 10 richieste di Integrazione del Documento unico di regolarità contributiva.
- 3 richieste di integrare la domanda predisposta dall'emittente destinatario del contributo non presente tra gli allegati.
- 2 richieste di integrare la documentazione con la Dichiarazione di non inadempienza rilasciata dalla Agenzia delle Entrate Riscossione e con il certificato di regolarità contributiva previdenziale dell'Istituto Nazionale di Previdenza Giornalisti Italiani.
- 3 richieste di Integrazione della scheda contabile dei contributi da versare annualmente in quanto l'emittente svolgeva anche attività di operatore di rete.
- Richiesta di integrare la documentazione con l'informativa antimafia ai sensi dell'art. 86, comma 3 del D. Lgs. 159/2011
- 3 richieste di Integrazione relative alla Dichiarazione sostitutiva di "Tracciabilità dei flussi finanziari" ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 ss.mm.ii. e della Legge 13/08/2010, n. 136 ss.mm.ii.

Si evidenzia che nella generalità dei casi l'Amministrazione si è conformata alle osservazioni dell'Ufficio di controllo, fornendo chiarimenti e/o integrazioni atti a superare le perplessità manifestate dall'UCB o ritirando il provvedimento oggetto di osservazioni, ovvero modificandolo secondo le specifiche indicazioni contenute nelle osservazioni.

Si specifica, altresì, che sono state formulate alcune raccomandazioni per diversi motivi, di seguito elencate alcune di esse a titolo esemplificativo:

- L'UCB ha provveduto a sottolineare che le norme del codice della strada prevedono l'applicazione di sanzioni nei confronti dell'Amministrazione e che in aggiunta alle contravvenzioni anche le spese di notifica e rinotifica della società di noleggio sono comunque dovute da parte del Ministero indipendentemente dalla possibilità dello stesso di ricorrere a procedure di contestazione. Si raccomandava dunque di porre in essere misure organizzative urgenti al fine di contenere tale problematica.
- L'Amministrazione è stata sollecitata ad aggiornare il cronoprogramma ed eseguire nel più breve tempo possibile il pagamento dei rimborsi spettanti al personale in Telelavoro anno 2019.
- Per i contratti stipulati anche per la parte inerente al Maeci, l'UCB ha sollecitato l'Amministrazione a dare copertura all'intero impegno contrattuale e ad avere agli atti l'impegno di competenza del Maeci.
- L'Ufficio ha effettuato diversi solleciti verso l'Amministrazione affinché quest'ultima rispetti puntualmente la scadenza di pagamento delle fatture ricevute sulla base di quanto previsto dal D.Lgs n.192/2012, che recepisce la direttiva comunitaria 2011/7/UE.
- Per quanto attiene gli adempimenti relativi all'obbligo di comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31/12/2020 – Art. 1 comma 867, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, l'UCB ha provveduto ad inviare lettera di sollecito al Segretario Generale al fine di sensibilizzare e verificare che tutte le Direzioni Generali procedano ad effettuare le comunicazioni indicate entro la predetta data del 31/01/2021 ed in particolare che provvedano a trasmettere nella Piattaforma dei Crediti Commerciali l'ammontare della quota di stock di debito che riguarda le fatture emesse nell'esercizio 2020 e le principali motivazioni che hanno determinato l'accumulo del debito.

4.2 Controllo successivo di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 123/2011

Nell'annualità 2020 è stato ricevuto un unico rendiconto che non ha presentato irregolarità.

5. AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE

Di seguito si illustrano le principali irregolarità riscontrate in materia di contributi, finanziamenti, agevolazioni ed altre erogazioni in favore di imprese, associazioni, enti, organismi vigilati, che costituiscono il *core business* dell'attività istituzionale del MISE.

Dette irregolarità sono state evidenziate con diverse note di osservazione e/o richieste di chiarimenti. In particolare, si precisa che, su 3.166 atti lavorati, sono state complessivamente formulate n. 12 note di osservazione, tra le quali si distinguono:

- n. 4 osservazione ai sensi dell'art.6 d.lgs. n.123/2011;
- n. 8 osservazioni ai sensi dell'art.7 d.lgs. n. 123/2011;

oltre a:

- n. 30 richieste di chiarimenti.

Si riportano, in ordine cronologico, le richieste di chiarimenti maggiormente significative formulate dall'Ufficio:

- richiesta di chiarimenti n. 947 del 30/01/2020 riguardante il decreto di impegno sul cap. 3593 in favore della Regione Abruzzo in relazione al "Fondo per la promozione di misure di sviluppo economico e l'attivazione di una social card"; è stato chiesto all'Amministrazione di integrare la documentazione con il Protocollo d'intesa tra il MISE il MEF che definisce le modalità di utilizzo delle risorse spettanti alla regione stessa, ai sensi dell'art. 45 della legge n. 99/2009;
- richiesta di integrazione/chiarimenti prot.1779 del 21/02/2020 - con riferimento all'ordine di pagare ad impegno contemporaneo a favore di xxx cap 3021 convenzione 1994 oneri per sedute parlamentari dal 21.05.2019 al 20.11.2019 premesso che l'art.1 c 88 della Legge 145/2018 ha autorizzato il MISE a prorogare di ulteriori sei mesi (fino a 20.05.2019) la convenzione con xxx autorizzando la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2019 e che l'art.1 c 397 della Legge 160/2019 ha autorizzato la spesa fino ad un massimo di 8 milioni di euro

per il servizio di trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, l'imputazione della somma di 5 milioni di euro per il servizio dal 21.05.2019 al 20.11.2019 non potere gravare sullo stanziamento di cui al comma 397 in quanto si sarebbero eluse le norme contabili art. 34 comma 1 della Legge n.196/2009 e la violazione dei principi di annualità e di competenza comma 2 dello stesso art.34. E' stato anche specificato che lo stanziamento sull'esercizio finanziario 2020 di 8 milioni di euro era finalizzato alla copertura fino al 30/04/2020 dei costi del servizio prestato da xxx e successivamente per la copertura dei costi relativi al nuovo affidamento del servizio;

- richiesta integrazione/chiarimenti prot. n. 11263 del 14/8/2020 trattasi di un decreto di impegno e contestuale pagamento in ottemperanza alla sentenza del Tribunale Ordinario di Roma. Con tale nota sono state chieste all'Amministrazione le modalità di calcolo dell'importo da liquidare in quanto inferiore a quello stabilito in sentenza. L'Amministrazione ha riproposto il decreto con motivazioni non esaustive e questo ufficio ha formulato una nuova richiesta chiarimenti prot. 12897 del 24-9-2020 chiedendo ulteriori approfondimenti e sottolineando, nuovamente, il pagamento inferiore che prefigura un danno erariale da segnalare alla Corte dei Conti ed evidenziando, altresì, il lasso di tempo intercorso tra l'emanazione della sentenza e l'emanazione del decreto di liquidazione. L'Amministrazione ha quindi richiesto il ritiro del provvedimento per riproporlo allineandosi alle indicazioni di questo ufficio;
- richiesta integrazione/chiarimenti prot. n.13893 del 9/10/2020 - con riferimento al decreto di approvazione dell'Accordo di Programma tra Mise Invitalia Infratel del 24/09/2020 dopo una prima richiesta di chiarimenti nella quale si richiedeva una relazione tecnica e una tabella con le risorse distinte per fonti di finanziamento si è resa necessaria un'ulteriore richiesta di chiarimenti per un approfondimento sulle risorse a carico del capitolo di bilancio 7230 citato come fonte di finanziamento sia per i progetti finanziati che nel Programma Banda Larga in quanto a legislazione vigente il capitolo non presenta stanziamenti;
- richiesta di chiarimenti prot. n. 13946 del 12/10/2020 –riguardante l'impegno e il contestuale pagamento sul capitolo 7342/81 a favore della banca xxx, quale compenso per l'attività istruttoria a valere sulla L. 488/92. E' stato chiesto all'Amministrazione di integrare il provvedimento in oggetto con una nota, nella quale venisse correttamente dettagliata la tabella riportante le numerazioni delle fatture per le quali si procedeva alla liquidazione, poiché era errata quella risultante dal decreto in oggetto;

- richiesta di chiarimenti n. 13939 del 12/10/2020, concernente il decreto direttoriale di approvazione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del "Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa del distretto delle calzature fermano-maceratese" sottoscritto il 16 luglio 2020. La copertura finanziaria dell'intervento, per un importo complessivo di € 15 milioni di euro, era a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, contabilità speciale n. 1201, come stabilito dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145 recante "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020", la quale ha riservato una quota del Fondo pari a 120 milioni di euro per interventi relativi a situazioni di crisi industriale complessa. Pertanto, con tale nota è stato chiesto all'Amministrazione di trasmettere una tabella riepilogativa delle risorse già impegnate per Accordi di programma per le aree di crisi complessa. Il competente Ufficio del MISE, effettuati gli accertamenti di competenza forniva il dovuto riscontro;
- richiesta di chiarimenti n. 13940 del 12/10/2020, concernente il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma fra il MISE e la Regione Liguria sottoscritto in data 21 settembre 2020, per l'incremento della dotazione finanziaria degli interventi individuati dalla Regione di cui al bando per le micro, piccole e medie imprese, Azione 4.2.1 del POR FESR Liguria 2014 – 2020. Con la predetta nota, è stato chiesto all'Amministrazione di trasmettere la tabella riepilogativa delle risorse impegnate relative agli Accordi di Programma sottoscritti, ai fini del controllo sulle disponibilità residue. Il competente Ufficio del MISE, effettuati gli accertamenti di competenza forniva il dovuto riscontro;
- richiesta di chiarimenti n. 14523 del 19/10/2020, concernente il decreto direttoriale n. 3364 del 24 settembre 2020 di approvazione dell'Accordo di Programma fra il MISE e la Regione Liguria sottoscritto in data 21 settembre 2020, per l'incremento della dotazione finanziaria degli interventi individuati dalla Regione di cui al bando per le micro, piccole e medie imprese, Azione 4.2.1 del POR FESR Liguria 2014 – 2020. È stato chiesto di trasmettere la delibera di impegno delle somme che si intendeva riscrivere in bilancio, e le disposizioni normative che autorizzano l'utilizzo delle predette somme per finanziare nuovi accordi di programma. Il competente Ufficio del MISE, effettuati gli accertamenti di competenza forniva il dovuto riscontro;
- richiesta di chiarimenti prot. n. 15592 del 03/11/2020 –riguardante la liquidazione del contributo sul capitolo 3597 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). È stato chiesto all'Amministrazione di conoscere il capitolo di spesa sul quale era stato

assunto l'impegno di € 528.260,00 quale importo complessivo della gara ed inoltre la motivazione per la quale il pagamento del contributo veniva effettuato con circa due anni di ritardo. Il competente Ufficio del MISE, effettuati gli accertamenti di competenza forniva il dovuto riscontro;

- richiesta di chiarimenti n. 16410 del 17/11/2020 – riguardante l'atto integrativo del 9 ottobre 2020 all'Accordo di Programma “per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte nella crisi di xxx”; è stato chiesto all'Amministrazione di fornire precisa indicazione circa l'allocazione delle risorse oggetto del decreto. Segnatamente delle risorse accantonate pari ad € 9.000.000,00 e delle economie risultanti dall'avviso pubblico di cui alla Circolare Ministeriale 22 marzo 2016, n. 26398 pari ad € 12.643.595,33. Il competente Ufficio del MISE, effettuati gli accertamenti di competenza forniva il dovuto riscontro;
- richiesta di chiarimenti n. 19953 del 05/12/2020 concernente i Contributi alle Camere di Commercio italiane all'estero ex L. n. 518/1970; si richiedeva all'Amministrazione di integrare i pagamenti provenienti da flusso, la documentazione con i relativi decreti di liquidazione;
- richiesta di integrazione/chiarimenti prot.15706 del 10/12/2020 - Con riferimento al decreto direttoriale di approvazione del contratto di proroga tecnica tra il Mise e xxx del 24.09.2020 relativo al servizio di gestione degli archivi della Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale UIBM sono state chieste: a) le modalità di calcolo effettuate per determinare l'importo stimato per la proroga del servizio in quanto la procedura indicata non determinava l'importo del contratto; b) se sono state avviate le procedure per l'individuazione di un nuovo contraente in quanto la Direzione ha effettuato una proroga tecnica e se è stata esclusa l'attività di messa a terra degli archivi già prevista. Il competente Ufficio del MISE, effettuati gli accertamenti di competenza forniva il dovuto riscontro;
- richiesta di chiarimenti n. 24207 del 16/12/2020 concernente il decreto di rettifica di impegno del 21/12/2017 (SIRGS n.7603 e n. 7604) - cap. 7423 pg13, a favore di xxx in relazione agli importi del finanziamento anni 2018-2019 per la realizzazione di piattaforme navali;
- richiesta di chiarimenti n. 26097 del 22/12/2020 trattasi di un decreto di impegno di spesa per il “Progetto finalizzato 2020-2021” a valere sull'Asse V “Assistenza Tecnica” del Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività” FESR 2014-2020. Si richiedevano chiarimenti all'Amministrazione in merito al mancato invio del

provvedimento alla Corte dei conti per i controlli di competenza. Il competente Ufficio del MISE, effettuati gli accertamenti di competenza forniva il dovuto riscontro;

- richiesta di chiarimenti n. 26246 del 23/12/2020, concernente il decreto direttoriale n. 3981 del 04/12/2020 di approvazione della Convenzione sottoscritta in data 2 dicembre 2020 dal MISE e da Invitalia spa, volta a fornire attività di assistenza tecnica per gli adempimenti tecnico-amministrativi ed istruttori connessi all'intervento agevolativo Economia Circolare di cui al DM dell'11 giugno 2020. Con la predetta nota è stato chiesto all'Amministrazione di giustificare i costi riconosciuti all'Agenzia per l'attività di assistenza relativa all'annualità 2020. Il competente Ufficio del MISE, effettuati gli accertamenti di competenza forniva il dovuto riscontro.

Si riportano, in ordine cronologico, le note di osservazione formulate dall'Ufficio:

- Osservazione n. 1 del 14.01.2020 (art.6 d.lgs n.123/2011) in ordine alla Convenzione MISE ICE Agenzia made in Italy 2018 per “progetti di missioni di diplomazia commerciale, imprenditoriali e relativi follow up, studi e analisi, promozione filiere del made in Italy e iniziative sostegno internazionalizzazione delle PMI in particolare start up. Tale osservazione ha riguardato il mancato invio del relativo impegno di spesa per la dovuta registrazione contabile;
- osservazioni 2, 3, 4 (art.6 d.lgs 123/2011) si riferiscono rispettivamente a: decreto di copertura costi procedimenti giudiziari società xxx cap 2532 pg 3 ICE Agenzia, decreto di impegno per progetti di sicurezza infrastrutture stradali Genova in 5G e decreto di impegno per campagna di comunicazione decoder DVBT-“ Fondi 2019, con le quali si restituiscono gli impegni di spesa in quanto non risultavano imputati contabilmente nell'anno in cui gli stessi erano esigibili;
- osservazione n. 60 (art.7 d.lgs 123/2011) - l'importo del contributo da liquidare risulta essere maggiore rispetto a quanto riassegnato con il DMT
- osservazione n. 66 (art.7 d.lgs 123/2011) - La spesa eccede lo stanziamento del capitolo di bilancio;
- osservazione n. 69 (art.7 d.lgs 123/2011) - l'impegno non ha superato il controllo preventivo di regolarità contabile in quanto l'esigibilità della spesa non corrisponde all'anno di liquidazione;
- osservazione n. 69 e 75 (art.7 d.lgs 123/2011) - l'atto in esame non può avere corso poiché non risulta correttamente firmato dal Direttore Generale

- osservazione n. 70 (art.7 d.lgs 123/2011) - L'esigibilità della spesa non corrisponde all'anno di liquidazione
 - osservazione n.76 e 77 (art.7 d.lgs 123/2011) l'impegno era stato assunto a favore di un altro beneficiario;
-

6. CONCLUSIONI

Rispetto all'anno precedente è proseguita da parte dell'amministrazione controllata un'attività di maggior coordinamento e di standardizzazione di taluni procedimenti, che, unitamente all'adozione di prassi migliorative, suggerite anche dall'UCB, ha consentito di ridurre alcune tipologie di irregolarità.

Il numero di osservazioni/richieste di chiarimenti risulta contenuto rispetto alla mole di atti esaminati. Infatti, su un totale di 21.740 atti lavorati, si evidenziano sole 321 irregolarità, pari all'1,4%.

Per quanto attiene agli atti trasmessi alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ed esaminati dall'UCB sotto il solo profilo contabile, in applicazione dell'art. 33 del DL 24 giugno 2014, n. 91, che ammontano complessivamente a 284, non è stata riscontrata alcuna irregolarità.

In allegato alla presente relazione, sono trasmesse le schede, in formato Excel, con l'indicazione sintetica dei principali rilievi.

Roma, 24 febbraio 2021

IL DIRETTORE GENERALE

(dott.ssa Anna Maria Carfora)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.